

STORIE D'IMPRESA

Fontana Pietro

Componenti in alluminio per la casa inglese e per la Ferrari

# Cuore lecchese nella Mc Laren

di Gianluca Morassi

I tecnici della Mc Laren l'hanno studiata, hanno visitato il centro progettazione, lo stabilimento, hanno incontrato i tecnici ed i manager. Alla fine, dopo un anno, hanno deciso: tutte le componenti in alluminio della P11 saranno realizzate dalla "Fontana Pietro" di Calolziocorte (Lecco). La P11 è una biposto con motore da otto cilindri, capace di erogare una potenza di 550 cavalli. I primi modelli della nuova vettura inglese saranno sul mercato il prossimo anno. I dettagli del progetto sono coperti da un velo di segretezza. Il presidente dell'impresa lecchese Walter Fontana spiega: «Siamo in fase di elaborazione tecnica. La Mc Laren aveva bisogno di un partner per sviluppare le lavorazioni in alluminio. Ci hanno scelto: saremo noi a realizzare lo studio di fattibilità, così come l'intera scocca e l'assemblaggio della nuova vettura». Fontana aggiunge: «Grazie a questa commessa, il nostro fatturato potrà avere un incremento del 20 per cento. Poi, i numeri della crescita saranno legati al favore che la nuova

auto incontrerà tra i clienti. Intanto, per seguire il progetto abbiamo assunto 35 persone».

La "Fontana Pietro" è nata nel 1956, ad Olginate (Lecco) come officina di lavorazioni meccaniche e di tranciatura. All'inizio, i clienti appartenevano ai settori della minuteria metallica, degli elettrodomestici, degli articoli da campeggio e della trattoristica. Ma i figli del fondatore Pietro Fontana, Walter e Marco, entrati in azienda tra gli anni Settanta e Ottanta, decisero di concentrare l'attività nel settore auto.

Oggi la "Fontana Pietro" è un'impresa di seconda generazione che occupa 300 persone nello stabilimento di Calolziocorte. Da sei anni il gruppo ha uno stabilimento in Turchia. A due chilometri dal circuito di F1 di Istanbul, 220 lavoratori realizzano stampi per il settore auto. La produzione della "Fontana" copre il 30% del mercato turco. La ditta lecchese ha anche una fabbrica in Romania (50 addetti) che lavora soprattutto per il gruppo Renault.

Nel complesso, la "Fontana Pietro" occupa 570 perso-



Nello stabilimento. Una fase della lavorazione a Calolziocorte

ne, per un fatturato di 70 milioni, l'80% dei quali realizzato sui mercati esteri. La delocalizzazione in Turchia e Romania risponde all'esigenza di entrare in nuovi mercati e di seguire i clienti che vi hanno aperto unità produttive. Inoltre - come spiega il presidente - c'è un netto risparmio sui costi: «Per un'azienda come la nostra delocalizzare alcune fasi produttive è una necessità per stare sui mercati. Ad esempio, in Turchia il costo del lavoro è in media la metà

di quello italiano. Inoltre, l'imposizione fiscale sia in Turchia sia in Romania è di molto più vantaggiosa che in Italia».

La direzione della "Fontana Pietro" ha deciso di mantenere a Calolziocorte la fase di progettazione e le lavorazioni ad alto valore aggiunto. Sono nati e si sono intensificati i rapporti con i Politecnici di Milano e Zurigo, con il polo di Milano Bicocca e l'università di Palermo. Così si è passati dalla produzione degli stampi a

## IN ACCELERAZIONE

### +20%

#### Il futuro

Grazie alla nuova commessa, il fatturato della Fontana Pietro di Calolziocorte, in provincia di Lecco, potrebbe registrare un incremento del venti per cento

### 35

#### La forza lavoro aggiuntiva

L'azienda lecchese dà lavoro complessivamente a 570 persone. Per seguire il nuovo progetto sulla Mc Laren sono state assunte 35 nuove figure

### 70 milioni

#### Il giro d'affari

L'ottanta per cento del fatturato generato dal gruppo è realizzato sui mercati esteri. La produzione della Fontana Pietro copre il 30 per cento del mercato turco

### 550 cv

#### La potenza

La P11 della Mc Laren è una biposto con un motore da otto cilindri, in grado di erogare una potenza di 550 cavalli: tutte le componenti in alluminio della macchina saranno realizzate dalla Fontana Pietro

quella delle carrozzerie per vetture di gamma alta.

È nata una sorta di sartoria su misura per auto esclusive. Sono commesse che l'azienda lecchese conduce in stretta collaborazione, in simultaneous engineering con i clienti. In questo modo i tecnici della "Fontana" hanno potuto accumulare esperienze e competenze sui nuovi materiali.

Ad esempio, con l'Audi si è approfondita la conoscenza sull'utilizzo dell'alluminio che ha consentito alle due imprese di costruire gli stampi del pavimento della A2. Per la Ferrari nello stabilimento lecchese sono stati realizzati gli stampi e prodotti i componenti della parte posteriore della F430 coupé e spider, e di altre parti della 575M.

Inoltre, sempre per la casa di Maranello è stata prodotta tutta la carrozzeria della 599Gtb dodici cilindri.

E con l'alluminio, Valentina Fontana, figlia di Walter e nipote del fondatore Pietro, ha avviato una diversificazione nell'arredamento artistico. È così nata la società di design "Altreforme" che, con la collaborazione di design di fama internazionale, utilizza sottilissimi (da 1,25 a 8 millimetri) fogli di alluminio per costruire elementi d'arredo e sculture.